Controlli saltuari di impianti elettrici a bassa tensione

Uno strumento importante al servizio della sicurezza

Mediante controlli a campione (chiamati «controlli saltuari» nel gergo dell'OIBT) i gestori di rete e in casi definiti dalla legge l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte ESTI garantiscono che gli installatori elettricisti, gli organi di controllo indipendenti e i servizi d'ispezione accreditati operino in modo accurato.

Rilasciando il rapporto di sicurezza ai sensi dell'art. 37 dell'ordinanza concernente gli impianti elettrici a bassa tensione (OIBT; RS 734.27) l'installatore elettricista risp. l'organo di controllo indipendente o il servizio d'ispezione accreditato attesta che un impianto elettrico soddisfa le esigenze fondamentali in materia di sicurezza e quelle volte a evitare guasti (art. 3 e 4 OIBT). Tuttavia nella pratica quotidiana non tutti i rapporti di sicurezza mantengono ciò che promettono. L'art. 33 cpv. 2, 1ª frase OIBT obbliga perciò i gestori di rete a verificare saltuariamente la correttezza dei rapporti di sicurezza ed a ordinare, se del caso, le misure necessarie per eliminare le lacune. Se si tratta di impianti elettrici con particolare potenziale di rischio (impianti speciali) o di impianti, che sono stati costruiti, modificati o riparati da proprietari titolari di un'autorizzazione limitata d'installazione, in virtù dell'art. 34 cpv. 3, 1ª frase OIBT l'ESTI si procura i rapporti di sicurezza e ne esamina saltuariamente la correttezza. Conformemente all'art. 39 cpv. 1 OIBT l'Ispettorato e i gestori di rete controllano inoltre saltuariamente gli impianti elettrici o se vi sono motivi per supporre che non siano conformi all'ordinanza summenzionata. Per questo possono far appello ad altri organi di controllo.

Verifica della completezza del rapporto di sicurezza

Anzitutto alcuni chiarimenti. Si deve verificare la completezza di ogni rapporto di sicurezza inoltrato ai gestori di rete o all'ESTI. L'art. 37 cpv 1 OIBT definisce le informazioni che il rapporto di sicurezza deve almeno contenere. Conformemente all'art. 38 OIBT i gestori di rete respingono i rapporti di sicurezza incompleti o manifestamente inesatti e ordinano i provvedimenti necessari. Possono esigere indicazioni supplementari e la presentazione della documentazione tecnica dell'impianto, in particolare il verbale delle misurazioni e delle prove. Questa disposizione è applicabile per analogia all'ESTI.

Si ricorda che la valutazione tecnica dei rapporti di sicurezza inoltrati è riservata a persone abilitate almeno ad eseguire controlli (cfr. art. 30 OIBT).

Verifica sul posto

Contrariamente alla verifica della completezza del rapporto di sicurezza, che di solito viene effettuata in ufficio, il controllo saltuario include sempre un controllo in loco dell'impianto elettrico. Questo controllo mira a garantire che gli installatori elettricisti, gli organi di controllo indipendenti e i servizi d'ispezione accreditati operino in modo modo accurato. Chi effettua controlli saltuari, deve essere abilitato ad eseguire controlli.

Programma di controlli saltuari

Per conseguire lo scopo menzionato, i gestori di rete e l'ESTI definiscono nella loro sfera di competenza un programma di controlli saltuari che comprende i seguenti punti: il numero e la portata dei controlli saltuari, i criteri per gli installatori elettricisti e gli organi di controllo da sorvegliare e il tipo di impianti elettrici da ispezionare.

Il numero risp. la percentuale dei controlli saltuari devono essere determinati in base alle rispettive condizioni locali. Complessivamente si deve effettuare un numero tale di controlli da poter ottenere una visione d'insieme sull'osservanza delle prescrizioni determinanti. Nella pratica si è visto che ciò è il caso, quando mediamente tra il cinque e il dieci per cento dei rapporti di sicurezza inoltrati viene sottoposto a un controllo saltuario. Nell'ambito delle ispezioni periodiche dei gestori di rete l'ESTI verifica anche se questi ultimi eseguono un numero sufficiente di controlli saltuari.

Nel singolo caso il controllo saltuario deve essere effettuato in modo da poter fare una dichiarazione vincolante circa la conformità del controllo saltuario esaminato. A tale scopo non si deve obbligatoriamente controllare ogni voce del rapporto di sicurezza. I gestori di rete e l'ESTI dispongono al riguardo di un certo margine di discrezionalità. Nell'ambito di un controllo saltuario completo si verificano:

- le condizioni generali dell'impianto elettrico (controllo visivo);
- l'allacciamento domestico, l'armadio esterno di distribuzione, i ruttori di sovraintensità delle utenze, il circuito terminale;
- le misure di protezione, i dispositivi di protezione;
- gli impianti d'illuminazione, gli impianti di prese e gli impianti di apparecchi;
- le utenze elettriche, gli apparecchi;
- le misurazioni conformemente al numero 6 della norma per le installazioni a bassa tensione NIBT.

In questo contesto si deve tener presente che la responsabilità per la correttezza del rapporto di sicurezza è di chi rilascia il documento, che non può e non deve fare affidamento sul fatto che eventuali difetti vengano scoperti dal gestore di rete o dall'ESTI.

Si devono inoltre controllare saltuariamente anzitutto i rapporti di sicurezza di installatori elettricisti e di organi di controllo, di cui non si conosce il modo di lavorare, che non hanno mai operato

nel comprensorio (questo vale anche per le aziende con sede all'estero che eseguono installazioni elettriche) oppure la cui attività ha dato in passato adito a contestazioni.

Inoltre, i controlli saltuari devono possibilmente coprire l'intera gamma degli impianti esistenti in un comprensorio (impianti con un periodo di controllo di un anno, di cinque, dieci e venti anni; impianti nuovi e modifiche di impianti esistenti; controlli periodici e controlli di collaudo).

Infine, non si deve nascondere il fatto che i controlli saltuari non vengono accettati allo stesso modo da tutti i proprietari di impianti elettrici. I gestori di rete possono contrastare questa tendenza, combinando il controllo saltuario con un'ispezione di fabbrica.

Motivi particolari

Conformemente all'art. 39 cpv. 1 OIBT i gestori di rete e l'ESTI controllano gli impianti elettrici anche se c'è motivo di ritenere che non siano conformi all'ordinanza summenzionata. Tali motivi sono in particolare:

- infortuni, incendi o altri danni, che potrebbero essere stati causati dall'impianto elettrico;
- denunce di terzi;
- segnalazioni di proprietari, inquilini o di altri utenti;
- rapporti di sicurezza «sospetti» (ad es. valori di misurazione errati o irrealistici; prove con lacune formali);
- l'impianto elettrico è stato costruito, modificato, riparato o controllato senza la necessaria autorizzazione;
- irregolarità nell'esercizio della rete.

Rapporto di controllo ed eliminazione dei difetti

Per ogni controllo saltuario viene allestito un rapporto destinato al proprietario dell'impianto elettrico.

Per quanto riguarda i difetti riscontrati e la loro eliminazione vale quanto segue: i difetti che possono costituire pericolo per le persone o le cose devono essere eliminati immediatamente. In caso di pericolo imminente e grave, l'organo di controllo ordina l'interruzione immediata dell'alimentazione delle parti dell'impianto pericolose per persone o cose. I gestori di rete (o l'ESTI) fissano un termine adeguato per l'eliminazione dei difetti accertati in occasione di controlli saltuari. Se i difetti non vengono eliminati entro tale termine, il gestore della rete ne affida l'esecuzione all'Ispettorato (cfr. art. 40 OIBT).

Costi

Se vengono accertati difetti, i costi dei controlli saltuari sono a carico del proprietario dell'impianto elettrico. Se l'impianto è conforme, i costi sono a carico dell'organo che ha ordinato il controllo (art. 39 cpv. 2 OIBT).

Coinvolgimento di altri organi di controllo

Conformemente all'art. 39 cpv. 1 OIBT, per i controlli saltuari i gestori di rete (e l'ESTI) possono far appello ad «altri organi di controllo». Nella pratica l'Ispettorato accetta ora anche che per i controlli saltuari i gestori di reti si rivolgano a organi di controllo indipendenti ed a servizi d'ispezione accreditati, che al tempo stesso eseguono controlli di diritto privato nel loro comprensorio (controlli finali ai sensi dell'art. 24 cpv. 2 OIBT su incarico di un installatore elettricista, controlli di collaudo conformemente all'art. 35 cpv. 3 OIBT o controlli periodici in base all'art. 36 OIBT in combinazione con l'allegato dell'OIBT). Ciò presuppone però che l'organo di controllo a cui si è fatto appello non controlli (saltuariamente) oggetti, che ha già esaminato nell'ambito di un controllo di diritto privato. L'ESTI esige inoltre che il gestore di rete effettui controlli saltuari anche in oggetti, in cui l'organo di controllo incaricato ha eseguito un controllo di diritto privato.

In conclusione

Anche se non sono graditi a tutti i proprietari di impianti elettrici, i controlli saltuari sono uno strumento importante al servizio della sicurezza. Essi garantiscono che gli installatori elettricisti, gli organi di controllo indipendenti e i servizi d'ispezione accreditati operino in modo accurato.

Dario Marty, direttore

Contatto

Sede centrale
Ispettorato federale degli impianti
a corrente forte ESTI
Luppmenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

Succursale ESTI Romandie
Chemin de Mornex 3, 1003 Lausanne
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch